

S.A.L SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ARTIGIANATO, 1/3 - LODI (LO) 26900
Codice Fiscale	05486580961
Numero Rea	LO
P.I.	05486580961
Capitale Sociale Euro	11.026.975 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.940	12.746
6) immobilizzazioni in corso e acconti	338.998	212.277
7) altre	10.911.876	9.543.464
Totale immobilizzazioni immateriali	11.276.814	9.768.487
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.375.860	2.184.449
2) impianti e macchinario	58.378.087	56.213.473
3) attrezzature industriali e commerciali	274.975	315.895
4) altri beni	958.064	1.023.912
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.017.450	8.852.104
Totale immobilizzazioni materiali	67.004.436	68.589.833
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.188	-
d-bis) altre imprese	0	14.188
Totale partecipazioni	14.188	14.188
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.188	14.188
Totale immobilizzazioni (B)	78.295.438	78.372.508
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	818.209	782.785
Totale rimanenze	818.209	782.785
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.597.699	20.316.200
Totale crediti verso clienti	20.597.699	20.316.200
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.368	868.028
Totale crediti tributari	464.368	868.028
5-ter) imposte anticipate	2.736.200	2.303.714
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.023.469	180.431
Totale crediti verso altri	1.023.469	180.431
Totale crediti	24.821.736	23.668.373
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.829.537	9.812.359
3) danaro e valori in cassa	32.291	66.898
Totale disponibilità liquide	9.861.828	9.879.257
Totale attivo circolante (C)	35.501.773	34.330.415
D) Ratei e risconti	275.644	173.331
Totale attivo	114.072.855	112.876.254

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.026.975	11.026.975
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.656.363	35.656.363
IV - Riserva legale	687.005	536.933
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	-	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.146)	(276.000)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	717.455	150.072
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0
Totale patrimonio netto	48.086.652	47.094.345
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	700.000	123.129
Totale fondi per rischi ed oneri	700.000	123.129
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.652.203	1.605.760
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.605.795	2.537.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.671.359	24.977.552
Totale debiti verso banche	25.277.154	27.515.139
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.047.509	9.002.392
Totale debiti verso fornitori	8.047.509	9.002.392
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.779.603	165.804
Totale debiti tributari	1.779.603	165.804
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.065	411.154
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	374.065	411.154
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.633.814	8.587.728
Totale altri debiti	7.633.814	8.587.728
Totale debiti	43.112.145	45.682.217
E) Ratei e risconti	20.521.855	18.370.803
Totale passivo	114.072.855	112.876.254

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.771.757	29.581.524
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.478.018	6.881.720
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.101.522	2.547.240
Totale altri ricavi e proventi	3.101.522	2.547.240
Totale valore della produzione	38.351.297	39.010.484
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.981.067	2.328.276
7) per servizi	15.419.063	17.233.774
8) per godimento di beni di terzi	1.217.586	955.510
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.651.395	5.402.830
b) oneri sociali	1.720.973	1.727.786
c) trattamento di fine rapporto	360.609	347.047
Totale costi per il personale	7.732.977	7.477.663
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	922.641	809.649
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.972.606	4.951.510
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	500.000	500.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.395.247	6.261.159
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(35.425)	(70.922)
13) altri accantonamenti	700.000	115.455
14) oneri diversi di gestione	1.693.121	2.406.780
Totale costi della produzione	35.103.636	36.707.695
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.247.661	2.302.789
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.475	20.097
Totale proventi diversi dai precedenti	11.475	20.097
Totale altri proventi finanziari	11.475	20.097
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	931.326	1.020.366
Totale interessi e altri oneri finanziari	931.326	1.020.366
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(919.851)	(1.000.269)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.327.810	1.302.520
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.042.842	1.459.660
imposte differite e anticipate	(432.486)	(307.212)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.610.356	1.152.448
21) Utile (perdita) dell'esercizio	717.455	150.072

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	717.455	150.072
Imposte sul reddito	1.610.356	1.152.448
Interessi passivi/(attivi)	919.850	1.000.269
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.247.661	2.302.789
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.281.852	2.690.288
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.895.246	5.761.159
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.895.246	5.761.159
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.176.828	8.451.447
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(35.424)	(70.922)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(281.606)	953.955
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(826.883)	(1.975.218)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	45.687	(74.183)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.151.052	1.335.409
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.266.527)	585.783
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.213.701)	754.824
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.963.127	9.206.271
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(919.850)	(1.000.269)
(Imposte sul reddito pagate)	407.103	(1.601.716)
(Utilizzo dei fondi)	(2.658.268)	(2.709.501)
Totale altre rettifiche	(3.171.015)	(5.311.486)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.039.773	6.197.574
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.387.209)	(5.422.111)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.430.968)	(1.714.554)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(14.188)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.818.177)	(7.150.853)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	485.314
Accensione finanziamenti	-	2.760.301
(Rimborso finanziamenti)	(2.239.131)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.239.131)	2.760.301
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.535)	1.807.022
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.812.359	8.030.524
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	66.898	41.711

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.879.257	8.072.235
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.829.537	9.812.359
Danaro e valori in cassa	32.291	66.898
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.861.828	9.879.257

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La società opera nella gestione del servizio idrico integrato, costituito dai servizi di distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, da quelli di fognatura e di depurazione, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 36/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

La Società ha per oggetto sociale principale:

- Gestione delle risorse idriche, tutela e protezione dei terreni costituenti i campi acquiferi; Svolgimento del servizio idrico integrato, comprensivo delle attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi idropotabili e plurimi; raccolta, collettamento, trattamento, depurazione, smaltimento e scarico delle acque di rifiuto urbane ed industriali, loro eventuale riutilizzo, nonché rifiuti connessi al servizio;
- Gestione del patrimonio idrico dell'area di competenza dell'AATO di LODI, come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni;
- Gestione tecnica delle infrastrutture e dell'impiantistica, di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

Il presente bilancio si riferisce all'esercizio 2018; evidenzia un utile al netto delle imposte di euro 717.455.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria

della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 “Rendiconto finanziario”.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. I costi di impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, nel passato sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente da costi per migliorie su beni di terzi. Gli incrementi avvenuti nel 2018 sono riferiti a spese sostenute per il miglioramento delle reti esistenti non di proprietà ammortizzate in ragione della durata del processo di ammortamento del bene cui si riferiscono. Le concessioni e licenze sono state capitalizzate se la loro utilità è protratta negli anni e sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	11.276.814
Saldo al 31/12/2017	9.768.487
Variazioni	1.508.327

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	167.513	1.353	-	126.396	-	212.277	14.245.947	14.753.486
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.513	1.353	-	113.650	-	-	4.702.483	4.984.999
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	12.746	-	212.277	9.543.464	9.768.487
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	25.290	0	181.881	1.795.348	2.002.519
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(55.160)	483.681	428.521
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	71	71
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	12.096	0	0	910.545	922.641
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	13.194	0	126.721	1.368.412	1.508.327
Valore di fine esercizio								
Costo	167.513	1.353	-	151.686	-	338.988	16.524.904	17.184.434
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.513	1.353	-	125.746	-	-	5.613.027	5.907.629
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	25.940	-	338.998	10.911.876	11.276.814

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono incluse le migliorie sulle reti idriche di terzi la cui gestione e manutenzione è affidata a SAL quale gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Lodi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, come detto, sono calcolati in quote costanti che tengono anche conto della residua possibilità di utilizzazione di tali immobilizzazioni.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni immateriali, vengono riassunte nella tabella che segue:

Spese di costituzione e trasformazione - Licenze software 20,00%

Migliorie beni immobili di terzi 3,00%

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e sono state iscritte al netto delle quote di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche hanno influenzato integralmente il Conto Economico dell'esercizio in esame e non hanno concorso alla determinazione dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, hanno aumentato il valore dei cespiti ai quali si riferiscono, secondo i principi sopra indicati.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	67.004.436
Saldo al 31/12/2017	68.589.833
Variazioni	-1.585.397

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.352.201	158.692.455	1.199.062	2.919.099	8.852.104	174.014.921
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.752	102.478.981	883.167	1.895.186	-	105.425.086
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.184.449	56.213.473	315.895	1.023.912	8.852.104	68.589.833
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	227.383	1.359.663	18.352	82.428	2.162.978	3.850.804
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	5.497.743	-	55.000	(5.981.264)	(428.521)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.083	4.777	134.567	16.368	157.867
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	35.972	4.690.710	59.272	186.652	0	4.972.606
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	191.411	2.164.614	(40.920)	(65.848)	(3.834.654)	(1.585.397)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.579.584	165.547.778	1.212.636	2.921.960	5.017.450	177.279.408
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	203.724	107.169.691	937.662	1.963.896	-	110.274.973
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.375.860	58.378.087	274.975	958.064	5.017.450	67.004.436

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati

interamente spesati nel Conto Economico nella voce B06.

Le aliquote ordinarie, utilizzate per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni materiali, vengono riassunte nella tabella che segue:

Immobilizzazioni materiali

Terreni 0,00%

Apparecchiature varie - Autovetture 25,00%

Mezzi mobili interni e macchine elettroniche ufficio - Telefoni e sistemi telefonici - Autocarri/cabinati 20,00%

Attrezzatura specifica 19,00%

Automezzi strumentali 16,00%

Macchinari e apparecchiature varie 15,00%

Autovetture motoveicoli e simili 12,50%

Pozzi parte apparecchiature - Mobili ufficio e arredi 12,00%

Impianti depurazione e collettore parte apparecchiature - Beni gratuitamente devolvibili – Attrezzature varie e

telecontrollo - Attrezzatura laboratorio - Macchine d'ufficio elettromeccaniche - Autoveicoli da trasporto 10,00%

Impianti trattamento acqua e generici 8,00%

Altri Impianti generici - Mobili e macchine ordinarie ufficio 6,00%

Allacciamenti ed estensione rete Acquedotto - Rete fognaria - Sostituzione contatori – Impianti collettore -

Attrezzatura varia,minuta 5,00%

Prese e colonne acqua 4,00%

Depur. + fogn Casalpusterlengo 3,30%

Pozzi parte muraria - Allacciamenti Fognatura 2,50%

Opere civili collettori 2,00%

cespiti inf. 516 euro 100,00%

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	14.188
Saldo al 31/12/2017	14.188
Variazioni	0

L'importo corrisponde alla quota della società SAL srl nella partecipazione al fondo comune dell'associazione Water Alliance istituita il 03/02/2017 con l'intento di promuovere lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 14.188, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 35.501.773. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.171.358.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 818.209.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	782.785	35.424	818.209
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	782.785	35.424	818.209

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti Commerciali: 20.597.699

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture da emettere	9.049.462	(3.891.252)	5.158.210
Clients bollette ed altre attività idriche	11.266.738	4.172.751	15.439.489
Totale	20.316.200	281.499	20.597.699

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), non è stata effettuata al costo ammortizzato, per l'assenza di costi di transazione significativi e la sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti, costituito da un fondo svalutazione crediti 2.542.859, incrementato nel 2018 per € 500.000.

La svalutazione annuale è stata iscritta a Conto Economico, nella voce B10 d).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti durante l'esercizio può così riassumersi:

Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti	Importo
Saldo al 01/01/2017	2.136.597
Accantonamenti dell'esercizio	500.000
Utilizzi dell'esercizio	(93.738)
Saldo al 31/12/2018	2.542.859

Tutti i crediti esposti sono esigibili entro i dodici mesi.

Attività per imposte anticipate

Determinate da costi e ricavi inerenti nuovi allacciamenti e la quota per Fondo Nuovi Investimenti (Foni) e ad accantonamenti per possibili conguagli tariffari i cui effetti fiscali sono anticipati per effetto della normativa sulle imposte sui redditi IRES.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Nella voce è ricompreso un credito di € 1.007.108, a seguito del riconoscimento della istanza di rimborso nei confronti dell'ente INPS per C.I.G. e mobilità non dovuti ai sensi dell'art. 3 comma 1 D.Lgs c.p.s. n 869/1947.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 24.821.736.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.316.200	281.499	20.597.699	20.597.699
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	868.028	(403.660)	464.368	464.368
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.303.714	432.486	2.736.200	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	180.431	843.038	1.023.469	1.023.469
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.668.373	1.153.363	24.821.736	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 9.861.828, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.812.359	17.178	9.829.537
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	66.898	(34.607)	32.291
Totale disponibilità liquide	9.879.257	(17.429)	9.861.828

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 275.644.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

L'importo è costituito da risconti attivi per euro 275.644 derivati da risconti assicurativi e contratti di manutenzione allocati per competenza temporale di riferimento.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	173.331	102.313	275.644
Totale ratei e risconti attivi	173.331	102.313	275.644

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 48.086.652 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 992.309. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

La distribuibilità delle riserve è subordinata alla costituzione della riserva legale ex art. 2430 codice civile. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	11.026.975	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.656.363	A - B - C
Riserva legale	687.005	A - B - C
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.146)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo quote può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Nella voce altri accantonamenti risulta il residuo del fondo per morosità incolpevole, che ad inizio esercizio era pari ad euro 123.129, riconfluita nella voce risconti Foni a seguito del termine della possibilità di riconoscimento

dell'agevolazione all'utenza deliberata dall'ATO di Lodi negli anni 2016-2017.

Nella voce altri fondi risulta stanziata nell'esercizio 2018 l'importo di euro 700.000, per tener conto del rischio dell'applicazione di conguagli tariffari all'utenza potenzialmente dovuti in caso di rilievi ed ispezioni da parte dell'Autorità di regolazione idrica.

Infatti il servizio idrico è regolamentato a livello nazionale dall'autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) che emette direttive vincolanti per l'esecuzione dell'attività idrica, con poteri anche sanzionatori. Le società del settore sono tenute a rispettare direttive e sono soggette ad adempimenti e verifiche ispettive. A fini prudenziali, e alla luce degli esiti di verifiche effettuate in altre aziende analoghe, che sono state recentemente sanzionate, è stato deciso di stanziare un nuovo fondo rischi per eventuali carenze rispetto alla compliance, anche in assenza di specifiche contestazioni dall'autorità.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	123.129	123.129
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	576.871	576.871
Valore di fine esercizio	-	-	-	700.000	700.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 360.609.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.605.760
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	360.609
Utilizzo nell'esercizio	(39.898)
Altre variazioni	(274.275)
Totale variazioni	46.443
Valore di fine esercizio	1.652.203

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Sono rilevati al loro valore nominale e sono riferiti a debiti verso banche, verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e debiti verso altri.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 8.047.509, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 43.112.145.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	27.515.139	(2.237.985)	25.277.154	2.605.795	22.671.359
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	9.002.392	(954.883)	8.047.509	8.047.509	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	165.804	1.613.799	1.779.603	1.779.603	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	411.154	(37.089)	374.065	374.065	-
Altri debiti	8.587.728	(953.914)	7.633.814	7.633.814	-
Totale debiti	45.682.217	(2.570.072)	43.112.145	-	-

Debiti Verso Banche per Mutui: 25.277.154

Il totale dei debiti esposti verso Banche per mutui è pari ad euro 25.277.154, esigibile entro i dodici mesi per euro 2.605.795, ed oltre i dodici mesi per euro 22.671.359.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano ad euro 13.446.339.

Debiti Verso Fornitori: 8.047.509

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori	4.801.429	(573.834)	4.227.595
Fatture da ricevere	4.200.963	(381.049)	3.819.914
Totale	9.002.392	(954.883)	8.047.509

La voce include debiti per stanziamento fatture da ricevere per euro 3.819.914 di cui debiti verso Comuni per oneri da questi sostenuti per il Servizio Idrico Integrato e riconosciuti in tariffa per euro 931.621, la restante quota è derivata dalla gestione ordinaria di mantenimento del servizio per euro 2.398.030 e dallo stanziamento per il riaddebito dei grossisti del servizio interambito per euro 418.263.

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi.

Debiti Tributarî: 1.779.603

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi sono relativi a stanziamenti per debiti Irpef dipendenti per euro 150.151, debiti verso erario per iva split payment per euro 1.019.485 e dal saldo per lo stanziamento delle imposte ired per euro 527.360 ed irap per euro 60.657.

Debiti Verso Istituti di Previdenza: 374.065

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi.

Altri Debiti: 7.633.814

La voce include conguagli con precedenti gestori del Servizio Idrico Integrato per euro 567.895, debiti verso altri enti per euro 2.752.617, depositi cauzionali per euro 2.913.577 (nel 2017 euro 2.908.890), debiti ed oneri differiti quali quota maturata per quattordicesima, premi verso dipendenti per un totale di euro 870.468 (nel 2017 euro 692.473) e verso Comuni per euro 277.300 (nel 2017 euro 383.410).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i mutui erogati dagli istituti di credito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 20.521.855.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	169.706	63.469	233.175
Risconti passivi	18.201.098	2.087.585	20.288.681
Totale ratei e risconti passivi	18.370.803	2.151.053	20.521.855

L'importo si riferisce a ratei passivi per quote di mutui di competenza ed a risconti passivi descritti nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi C/Impianto PIL	606.629
Contributi Autorità C/impianto	7.976.553
Contributi da privati per allacciamenti ed estensioni rete	5.665.326
Risconto FONI	6.040.173
Totale Risconti Passivi	20.288.681

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

La società ha mantenuto il comportamento adottato a partire dall'esercizio 2011 per ciò che riguarda la rappresentazione in bilancio dei contributi per nuovi allacciamenti ricevuti dagli utenti / clienti.

Si è infatti ritenuto opportuno accreditare gradualmente il conto economico con una quota di tali contributi che sia speculare al processo di ammortamento posto in essere sulle nuove condutture; per questo motivo nel esercizio 2018 sono presenti "risconti passivi" maturati nell'esercizio per euro 389.138.

A partire dall'esercizio 2014 si è ritenuto opportuno riscontare il conto economico con la quota Foni (Fondo per Nuovi Impianti) che sia speculare al processo di ammortamento posto in essere sui nuovi investimenti; per questo motivo l'esercizio 2018 è interessato dalla presenza di "risconti passivi" per euro 1.793.725.

Da un punto di vista tributario tuttavia, l'intero importo dei risconti passivi sopra indicati partecipano all'imponibile fiscale dell'esercizio 2018; per questo motivo sono state iscritte in bilancio ulteriori "imposte anticipate" per euro 523.887, che al netto degli effetti contabili derivanti dall'utilizzo delle imposte anticipate effettuate nell'anno per euro 91.401, fa derivare un incremento complessivo della voce di euro 432.486.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 29.771.757.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati riclassificate nella voce A5 "altri ricavi e proventi" gli importi relativi ai risconti dei contributi finalizzati alla realizzazione degli investimenti del SII per un importo di euro 413.946.

Parallelamente, al fine di rendere comparative le singole voci di bilancio sono state riclassificate, per l'esercizio 2017, i valori contabili per un importo di euro 397.144.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.101.522.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Incrementi di immobilizzi per lavori interni

La voce A.4 comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in corso degli incrementi di immobilizzi per lavori interni, per euro 5.478.018.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 35.103.636.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli interessi attivi ammontano a euro 11.475 e sono costituiti da interessi attivi di c/c.

Gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio iscritti nel conto economico per euro 931.325 sono interamente attribuibili alla voce "interessi e oneri v/terzi"; la componente "interessi passivi di mutuo" da sola vale euro 924.890.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.
- sono composte da:- accantonamento Ires corrente euro 1.821.568
- accantonamento Irap corrente euro 221.274
- imposte anticipate Ires (euro 432.486)

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	68
Operai	60
Altri dipendenti	7
Totale Dipendenti	144

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	98.383	34.320

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha recepito, a partire dal 1° gennaio 2019, l'obbligo di fatturazione elettronica come disposto dalla Legge 27.12.2017 n. 205 (LEGGE DI BILANCIO 2018).

A partire da tale data il sistema informatico aziendale si è adattato all'emissione delle fatture in formato elettronico nei confronti di clienti e a ricevere le fatture dai fornitori.

Nel 2019 la società è stata selezionata tra le aziende idriche italiane per una verifica ispettiva, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 29 marzo 2018,170/2018/E/idr. L'ispezione è iniziata nel corrente mese di maggio. Alla data odierna nessun verbale è stato notificato alla società. In considerazione degli esiti di controlli analoghi presso altre società idriche è stato stanziato un fondo rischi per potenziali non conformità che potranno eventualmente essere riscontrate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio la società ha in essere strumenti finanziari derivati costituiti da un contratto a copertura rischi oscillazioni interessi correlati ai mutui accesi con il Banco Popolare e la Banca Popolare di Sondrio.

descrizione	Valore mutuo	Valore iniziale	valore derivati OTC
Popolare di Sondrio 157/1066232	5.000.000	218.000	18
Banco Popolare mutuo pop lodi 529693	3.000.000	204.000	945
Banco Popolare mutuo pop lodi 687175	2.000.000	174.000	183
	10.000.000	596.000	1.146

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

CONTRIBUENTE	Importo annuo	Importo Complessivo
AdPQ	1.134.056,09	9.399.441,30
ASM	0,00	99.033,44
Comune di Casalpusterlengo	0,00	100.000,00
Comune di Livraga	0,00	17.997,50
Conferito da BLI	0,00	1.083.878,74
Conferito da PIL	0,00	1.412.085,01
Provincia di Lodi	0,00	70.034,10
Regione Lombardia	0,00	251.571,18
TOTALE	1.134.056,09	12.434.041,27

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha erogato contributi ad una associazioni ONLUS come partecipazione al progetto didattico "ACQUA e VINCI" con incontri formativi dedicati alle classi 4 degli istituti delle primarie per un importo di euro 6.000,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 717.455 , a riserva legale.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci,

questo Consiglio d'Amministrazione che ho l'onore di presiedere, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge e di statuto, vi presenta il Bilancio d'Esercizio di SAL – Società Acqua Lodigiana – srl relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., è presentata a corredo del Bilancio e della Nota Integrativa e con l'intento di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, nel suo complesso.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 marzo 2019, ha deliberato di differire l'approvazione del Bilancio 2018 dal termine ordinario dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio entro il maggiore termine di 180 giorni, come previsto dal comma 2 dell'art. 2364 c.c., richiamato dall'art. 23 dello statuto sociale, la cui stesura ha risentito delle tempistiche necessarie per quantificare i consumi idrici del IV trimestre del 2018 nonché per adempimenti normativi di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge 124/2017 e la valutazione prevista nella legge di Bilancio 2019 riguardante la possibilità di rivalutare i beni d'impresa.

Ancor prima di entrare nel merito del bilancio e dell'attività sociale, si riporta per completezza delle informazioni la compagine societaria di SAL Srl, che ha subito una variazione nel corso del 2018: dal primo gennaio 2018 è formalmente operativo infatti il Comune di Castelgerundo, nato dalla fusione dei due Comuni di Cavacurta e Camairago.

Compagine societaria di SAL Srl al 31/12/2018

	<u>Valore nominale</u>	<u>% sul capitale sociale</u>
Abbadia Cerreto	56.823,92	0,515%
Bertonico	120.508,39	1,093%
Boffalora d'Adda	64.221,56	0,582%
Borghetto Lodigiano	300.065,11	2,721%
Borgo S. Giovanni	82.073,41	0,744%
Brembio	98.360,16	0,892%
Casaleto Lodigiano	285.631,17	2,590%
Casalmiocco	212.481,06	1,927%
Casalpusterlengo	165.474,15	1,501%
Caselle Landi	202.833,87	1,839%
Caselle Lurani	112.899,78	1,024%
Castelgerundo	150.098,93	1,361%
Castelnuovo Bocca d'Adda	100.370,02	0,910%
Castiglione d'Adda	107.310,61	0,973%
Castiraga Vidardo	166.873,64	1,513%
Cavenago d'Adda	116.510,70	1,057%
Cervignano d'Adda	59.679,81	0,541%
Codogno	66.735,71	0,605%
Comazzo	38.004,71	0,345%
Cornegiano Laudense	101.610,72	0,921%

Corno Giovine	88.108,14	0,799%
Corno Vecchio	53.953,64	0,489%
Corte Palasio	91.575,21	0,830%
Crespiatica	87.200,04	0,791%
Fombio	221.475,23	2,008%
Galgagnano	592,43	0,005%
Graffignana	334.456,83	3,033%
Guardamiglio	342.578,11	3,107%
Livraga	169.502,93	1,537%
Lodi	1.359.646,57	12,330%
LodiVecchio	442.930,08	4,017%
Maccastorna	10.632,79	0,096%
Mairago	128.063,74	1,161%
Maleo	74.657,31	0,677%
Marudo	115.941,60	1,051%
Massalengo	592,43	0,005%
Meleti	87.738,21	0,796%
Merlino	110.588,23	1,003%
Montanaso Lombardo	206.500,71	1,873%
Mulazzano	123.432,10	1,119%
Orio Litta	26.046,39	0,236%
Ospedaletto Lodigiano	84.389,50	0,765%
Ossago Lodigiano	58.914,22	0,534%
Pieve Fissiraga	133.291,41	1,209%
Salerano sul Lambro	199.936,96	1,813%
Santo Stefano Lodigiano	46.964,23	0,426%
San Martino in Strada	271.081,83	2,458%
San Rocco al Porto	252.382,38	2,289%
Sant'Angelo Lodigiano	535.161,60	4,853%
San Fiorano	145.074,08	1,316%
Secugnago	204.728,63	1,857%
Senna Lodigiana	118.872,38	1,078%
Somaglia	367.625,82	3,334%
Sordio	153.262,54	1,390%
Tavazzano con Villavesco	347.108,22	3,148%
Terranova dei Passerini	59.131,73	0,536%
Turano Lodigiano	112.120,40	1,017%
Valera Fratta	119.046,22	1,080%
Villanova Sillaro	125.101,41	1,135%
Zelo Buon Persico	218.251,93	1,979%
Unione Comuni Oltreadda Lodigiano	192,43	0,002%
Provincia di Lodi	789.556,92	7,160%

LE RISULTANZE ECONOMICHE

Come da consuetudine la presentazione del bilancio deve costituire un momento importante di confronto, di riflessione e di valutazione complessiva sulla vita, sul funzionamento, sui punti di forza e di debolezza e sulle prospettive strategiche dell'azienda, avendo sempre come comune obiettivo l'erogazione di servizi di qualità alla collettività per la tutela dell'ambiente, il tutto attuato con una gestione efficiente e razionale.

Il risultato di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato positivo di € 717.455.

Entrando nel merito del Bilancio in una analisi più puntuale si evidenzia nello stato patrimoniale che:

- Sono aumentate le immobilizzazioni passando da 188,7 mln a 194,4 mln, al lordo dei fondi ammortamenti, per effetto degli investimenti e delle migliorie strutturali e gestionali delle reti idriche e degli impianti di SAL. Nelle immobilizzazioni immateriali, che sono passate da 14,7 mln a 17,1 mln al lordo dei fondi ammortamenti, sono iscritti gli investimenti di migliorie su reti o beni di terzi (reti dei comuni lodigiani);
- I crediti verso clienti sono pari ad euro 20,6 mln al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari ad euro 2,5 mln. La voce ricomprende le fatture da emettere di competenza 2018 (fatture poi emesse a aprile 2019), per un valore di circa 5,2 mln;
- Il patrimonio netto è stato incrementato per effetto dell'allocazione dell'utile dell'esercizio 2017;
- Sono diminuiti complessivamente i debiti verso le banche per effetto dei rimborsi delle rate dei mutui accesi negli esercizi precedenti. Sono altresì diminuiti i debiti verso fornitori, verso enti previdenziali e verso altri per la politica di riduzione dei tempi di pagamento. Sono invece aumentati i debiti tributari principalmente per effetto della gestione iva con la modalità split payment.

Relativamente al conto economico i risultati di bilancio evidenziano un incremento del valore della produzione per effetto di una serie di concause:

- Si è registrato a fronte di un consumo comparabile con quello dell'esercizio precedente un incremento tariffario del 5,1% al lordo della quota Foni;
- Per quanto riguarda la voce costi della produzione, i costi per materie prime e di consumo presentano una riduzione per effetto anche del rinvio della cantierizzazione di alcune opere contenute nel programma degli interventi;
- Nell'anno 2018 è stato stanziato un nuovo fondo rischi e spese future per un importo di euro 700.000, per tener conto, anche in assenza di specifiche contestazioni, del rischio dell'applicazione di conguagli tariffari all'utenza potenzialmente dovuti in caso di rilievi ed ispezioni da parte dell'Autorità di regolazione idrica. Tale accantonamento è da considerarsi a fini prudenziali alla luce degli esiti di verifiche effettuate in altre aziende analoghe;
- La voce "oneri diversi di gestione" presenta una riduzione di spese rispetto all'anno precedente per il venir meno di costi straordinari sostenuti nel corso del 2017.

Per il dettaglio delle informazioni si rimanda alla nota integrativa allegata al fascicolo di bilancio redatto al 31 dicembre 2018.

Fatta questa doverosa premessa, si ritiene utile relazionare sulle attività svolte nel corso del 2018 da SAL indicando, laddove possibile, le prospettive di sviluppo da sottoporre al Vostro confronto e alla Vostra valutazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dal punto di vista strettamente gestionale e operativo, il 2018 si è concluso con un riconoscimento che deve riempirci di soddisfazione: sulla base di un'indagine di Assolombarda presentata nel mese di dicembre, infatti, a SAL è stato assegnato presso la sede di Regione Lombardia il premio Industria Felix quale "miglior azienda per affidabilità finanziaria e crescita della provincia di Lodi". Il premio ci è stato consegnato nel mese di marzo di quest'anno, ma si basava appunto sullo studio condotto l'anno scorso.

Si tratta di un riconoscimento che abbiamo già condiviso con i dipendenti, i collaboratori e con voi sindaci, e che ci sembra una bella garanzia di solidità proprio in occasione dei primi dieci anni di attività di SAL, che festeggiamo appunto nel 2019.

Come sapete, e come vi avevamo illustrato nell'ultima assemblea del dicembre scorso, il modello di governance che il Lodigiano ha deciso di adottare in questi 10 anni rischia di essere messo in discussione a livello nazionale dalla **proposta di legge Daga**, il cui esame è tuttora in corso al Parlamento.

Abbiamo partecipato direttamente a un'audizione a Roma in Commissione Ambiente con altre aziende della nostra rete Water Alliance, e abbiamo evidenziato in quell'occasione alcune delle criticità del progetto di legge Daga, prima fra tutte il fatto che la proposta di legge prevede il ritorno all'Azienda Speciale quale unica forma giuridica per l'affidamento del servizio.

Tra gli altri nodi critici, il progetto di legge prevede di ridurre la durata delle concessioni, accorciandole a 10 anni. Ciò renderebbe estremamente difficoltoso l'accesso al credito per le aziende idriche. Proprio in questi mesi per esempio ci stiamo rapportando con **Regione Lombardia e Finlombarda** per ottenere un **finanziamento BEI** con cui puntiamo a ottenere **18 milioni di euro**, che ci permetterebbero di sostenere oltre il 50% del fabbisogno finanziario previsto dal Piano investimenti. Ma anche la Banca Europea degli Investimenti, così come qualunque istituto di credito, non concederebbe mai un finanziamento a un'azienda che non avesse la certezza di poter lavorare sul medio-lungo termine.

Dopo queste riflessioni che spero possano esservi utili per inquadrare lo scenario in cui stiamo operando, permettetemi un inquadramento sulle principali novità del 2018.

AREA DIREZIONALE

CERTIFICAZIONI PER LA QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Come avevamo anticipato nell'Assemblea dei Soci dello scorso dicembre, SAL ha investito energia e risorse nel 2018 per completare il percorso di accreditamento del Sistema di gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

Nella primavera 2018 avevamo ampliato la **Certificazione ISO 9001:2015 sul Sistema di Gestione Qualità**, estendendola all'intera organizzazione aziendale.

Nel giugno 2018 abbiamo conseguito **la certificazione ISO 14001:2015 sul Sistema di Gestione Ambientale**.

E proprio nelle scorse settimane abbiamo ottenuto la **Certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza secondo la norma ISO 45001:2018**.

Proprio in virtù del raggiungimento di questi tre traguardi, oggi **Certiquality** ha deciso di conferire a SAL il **Riconoscimento di Eccellenza**.

Parallelamente, nel mese di dicembre anche il Laboratorio Analisi ha ottenuto il rinnovo della **Certificazione 17025:2005**, che anzi è stata estesa e ora riguarda anche i parametri cloruri, nitrati, solfati e cloriti.

Un aspetto significativo della nuova norma UNI ISO 45001:2018 è sicuramente l'impegno alla consultazione e partecipazione dei lavoratori, così come per la norma UNI EN ISO 14001:2015 è il miglioramento continuo degli impatti sull'ambiente e il raggiungimento degli obiettivi di perfezionamento degli stessi.

FORMAZIONE

Nel 2018 sono state svolte 1.749 ore di Formazione secondo quanto concordato nella Riunione Periodica di Sicurezza. Non è stato attivato un piano di formazione annuale finanziato con i contributi di Confservizi Cispel Lombardia, dovendo completare l'aggiornamento della Formazione Specifica Rischio Mansioni con risorse interne (per dirigenti, preposti e lavoratori).

MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 di SAL S.r.l. in vigore è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della società il 26 febbraio 2014 e revisionato il 30/11/2015.

Parte integrante è il Codice Etico della Società.

Il Modello è integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione aggiornato al 30/11/2015.

L'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad analizzare puntualmente le modifiche introdotte nel 2017 ai nuovi reati di presupposto.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 integra inoltre le procedure ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e nel 2018 ha integrato anche le procedure ISO 45001:2018, in vista della certificazione ottenuta nel 2019.

SERVIZI INFORMATICI

L'Ufficio ha fornito supporto a tutte le unità aziendali delle diverse Aree, fornendo l'assistenza informativa necessaria per i singoli progetti, a titolo di esempio i Servizi agli utenti (dalla bolletta digitale al Bonus idrico), il WebGis e via dicendo.

UFFICIO COORDINAMENTO LEGALE

Oltre al coordinamento legale che riguarda diversi settori, preme evidenziare che si è conclusa l'attività di censimento degli amministratori di condominio con l'individuazione di 182 professionisti operanti nel territorio lodigiano. Oggi quindi SAL dispone di una banca dati che viene costantemente aggiornata. Prosegue con buoni risultati anche l'attività di recupero crediti delle utenze condominiali.

Un ulteriore effetto del progetto è stata la collaborazione tra SAL e ANACI Lodi (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari) nella gestione di un seminario che si è tenuto lo scorso dicembre sul tema "L'ACQUA IN CONDOMINIO E LA RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRATORE. Aspetti sanitari e legali": lo scopo è stato quello di diffondere, insieme ai referenti dell'ATS, le informazioni corrette per prevenire la legionella negli impianti domestici, un argomento di scottante attualità dopo l'emergenza verificatasi tra Brescia, Mantova e Milano.

SICUREZZA IMPIANTI

È stato avviato un percorso per integrare la sicurezza dei nostri centri dotando di telecamere anche alcuni degli impianti. Al momento l'intervento ha riguardato gli impianti di depurazione di Lodi, Codogno, Salerano, Sant'Angelo, Casale e Pieve. Tra l'altro sui due depuratori di Lodi e di Salerano sono state installate due nuove pese.

AUTOMEZZI

Nel corso del 2018 è stato completato il rinnovo dei veicoli aziendali SAL, con la consegna del terzo e ultimo lotto, e sono stati acquistati due nuovi autocarri con gru. È operativo inoltre il sistema di **geolocalizzazione degli automezzi**, anche a maggiore garanzia di chi è alla guida dei veicoli.

SEDE AZIENDALE

SAL conferma la volontà di acquistare una sede aziendale e la manifestazione di interesse per gli immobili di Lodi, località San Grato (attualmente in affitto). Il Programma degli investimenti è stato aggiornato spostando al 2020 la previsione di spesa, fermo restando che l'acquisto verrà valutato in relazione al risparmio degli attuali canoni di affitto. Restiamo quindi in attesa delle decisioni della proprietà.

GESTIONE ENERGIA

Come per il precedente anno, nel corso del 2018 SAL si è impegnata, tramite il proprio Energy Manager, nello sviluppo di strategie di incremento dell'efficienza energetica dei propri servizi, attraverso un monitoraggio dei consumi ed un ammodernamento degli impianti per rendere più efficiente la tecnologia utilizzata.

Nel corso del 2017 era stata esperita la gara per la fornitura di Energia Elettrica per l'anno 2018, svolta congiuntamente alle aziende appartenenti alla Water Alliance, che è stata aggiudicata a Edison Energia; la componente energia è a costo fisso, strutturato sulle tre fasce orarie con corrispettivi indifferenziati per Bassa e Media Tensione.

L'Energia fornita nel 2018 proveniva per il 100% da fonti rinnovabili, per un consumo di 27.289 MWh, corrispondenti ad emissioni evitate di CO₂ pari a 9.208 tonnellate.

Nel caso di SAL, l'energia elettrica è utilizzata per il 56% dagli impianti di Acquedotto, per il 43% dagli impianti di depurazione, e solo per il restante 1% dalle sedi/magazzini.

Nel 2018 è stata esperita anche la gara per la fornitura di Energia Elettrica per l'anno 2019, sempre congiuntamente alle Aziende della Water Alliance, ed è stata aggiudicata ancora a Edison Energia. Vi anticipo quindi che anche nel 2019 stiamo impiegando energia proveniente per il 100% da fonti rinnovabili.

GESTIONE FANGHI DI DEPURAZIONE

Come è noto la gestione dei rifiuti ed in particolare dei fanghi da depurazione nel corso del 2018 ha registrato notevoli difficoltà.

Il TAR Lombardia, a seguito del ricorso presentato da parte di Comuni Lodigiani e Pavesi, con sentenza pubblicata il 20.07.2018, ha annullato la DGR 7076/2017, nella parte in cui ha introdotto i limiti per i parametri relativi agli idrocarburi e ai fenoli.

Pertanto il riutilizzo dei fanghi da depurazione in agricoltura in Lombardia dal mese di luglio 2018 è stato praticamente interrotto dopo la sentenza del TAR, per il contenuto di idrocarburi superiore ai parametri previsti dal D. Lgs. 152/2006 a cui fa espresso riferimento la sentenza, creando grosse criticità soprattutto in relazione a stoccaggio, gestione e smaltimento.

Il Decreto del Presidente di Regione Lombardia del 7 agosto 2018, che ha individuato forme straordinarie e derogatorie di gestione dei fanghi temporanee per un periodo di 3 mesi, unitamente all'ordinanza provinciale del 9 agosto, ha consentito di gestire l'*impasse* in attesa di chiarezza legislativa.

Il Decreto Legge 109/2018 e la sua successiva conversione in Legge (n. 130 del 16/11/2018) hanno definito le caratteristiche di idoneità dei fanghi per il loro recupero in agricoltura, individuando le criticità nella presenza di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e non nella presenza di idrocarburi C10 – C40.

La promulgazione del Decreto Legge 109 ha quindi consentito lo spandimento in agricoltura dei fanghi che rispettano i limiti per gli IPA, permettendo così la ripresa del servizio da parte dei due fornitori affidatari dell'appalto in essere.

La ripresa è stata parziale poiché lo spandimento è iniziato solo a metà ottobre ed è stato rallentato dalle condizioni meteo non sempre favorevoli. Inoltre, dal momento che lo spandimento in agricoltura è sospeso tra novembre e febbraio, SAL ha rinnovato il contratto con A2A per lo stoccaggio presso l'impianto di Corteolona, in via precauzionale.

SAL, particolarmente attenta a questa tematica, ha quindi aderito alla campagna condotta da ISRA-CNR in collaborazione con Utilitalia di campionamento volontario dei fanghi disidratati in uscita dai depuratori per la messa a punto di un metodo analitico standardizzato per quantificare gli idrocarburi.

Inoltre, anche su sollecitazione di ATO, SAL ha aggiornato lo studio preliminare del 2008 sulle possibili alternative di smaltimento dei fanghi biologici provenienti dagli impianti di depurazione; lo studio esaminato dal CdA è stato recentemente trasmesso all'Ufficio d'Ambito per le determinazioni di competenza.

Consapevoli del fatto che mediamente i fanghi da depurazione civile lodigiani presentano caratteristiche per le quali il loro recupero in agricoltura rappresenta la loro naturale collocazione; consapevoli del fatto che in via precauzionale è opportuno che la scienza e la legislazione definiscano le migliori e possibili soluzioni di smaltimento, lo studio menzionato conduce alla conclusione che le vie ora più concretamente perseguibili in autonomia potrebbero essere due: quella della realizzazione dell'essiccatore di Salerano sul Lambro (il cui progetto era già stato presentato nel 2008, ma che all'attualità mostra la difficoltà di collocamento del prodotto essiccato in quanto attualmente sul mercato è presente una sola società che commercializza gli spazi sui cementifici di destino; oppure presso impianti di termovalorizzazione); e quella della realizzazione di un impianto di termovalorizzazione di capacità adeguata alle nostre produzioni a partire dai soli fanghi disidratati, senza necessità di un sistema di pre-essiccamento.

Nel frattempo, insieme alle altre aziende idriche della Water Alliance si sta valutando se sussistono le condizioni per la realizzazione di uno o più impianti centralizzati di mono-incenerimento dei fanghi prodotti dalle 8 aziende idriche aderenti alla rete della WA.

AREA AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-FINANZIARIA

Come abbiamo segnalato, il settore finanziario è particolarmente impegnato dall'iniziativa Finlombarda / Water Alliance per studiare l'emissione di Hydrobond da collocare ad operatori finanziari quali BEI, Cassa

depositi e prestiti.

Tale attività è ancora in fase di sviluppo con l'obiettivo di concludere l'iniziativa entro fine anno.

È stata elaborata, in rispetto a quanto deliberato da ARERA, la riclassificazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 secondo gli schemi definiti dall'Autorità (cd Unbundling contabile) che richiede una rendicontazione economica per aree del Sistema Idrico Integrato (Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Altri servizi idrici, Altre attività).

GESTIONE DEL PERSONALE

È stato avviato nel 2018 e concluso nel 2019 il progetto per l'aggiornamento del sistema rilevazione presenze e automazione dei processi.

Per le informazioni attinenti all'ambiente e al personale si rinvia al nostro Bilancio Sociale; preme tuttavia rilevare che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel 2018 l'organico è aumentato di 1 unità, giungendo a fine anno a contare 144 unità come meglio descritto in nota integrativa.

Non si è concluso l'iter relativo alla selezione del Dirigente Amministrativo, interrotto in autotutela dal RUP come già riportato anche sul sito aziendale.

SERVIZI AGLI UTENTI

Sono stati intensificati gli sforzi per rendere ancora più accessibili i nostri servizi e per adeguarci ai nuovi standard di qualità introdotti da ARERA.

In particolare segnalò i principali obiettivi raggiunti in relazione agli impegni di budget:

- **BOLLETTA DIGITALE** – Dal primo gennaio 2018 è stato avviato il servizio di trasmissione per e-mail della bolletta in formato “pdf”, in sostituzione della bolletta cartacea, per gli utenti registrati sul portale mySAL e che ne abbiano fatto espressa richiesta. Attualmente a questo servizio gratuito si sono registrati più di mille utenti.
- **DOMICILIAZIONE BANCARIA E SERVIZIO SDD** - Sempre in tema di riduzione della carta e di snellimento delle procedure, è ormai a regime il servizio SDD per la domiciliazione bancaria. Il pagamento automatico delle bollette favorisce la puntualità e la correttezza dei pagamenti, evitando il rischio di successivi aggravii dei costi di incasso.
- **FATTURAZIONE ELETTRONICA** – Anche SAL è stata impegnata negli ultimi mesi del 2018 per gestire il passaggio alla fatturazione elettronica, che è diventata operativa dal primo gennaio anche nei confronti delle utenze domestiche. Una “rivoluzione” che ha comportando sforzi notevoli per gli uffici di SAL.
- **LETTURE** - Col 2018 i cicli di lettura dei contatori sono affidati a un'unica ditta esterna che ha vinto l'appalto per le letture in tutta la provincia di Lodi. Le frequenze di lettura sono state aumentate, ed è stata migliorata la comunicazione con gli utenti: dal 2018 gli utenti che hanno un contatore non accessibile possono chiedere di essere avvisati in anticipo del passaggio dei letture, attraverso una e-mail o un SMS. Anche questo è un servizio gratuito che sta riscontrando un discreto successo, anche perché consente di prevenire truffe e raggiri.
- **BONUS SOCIALE IDRICO** - La legge 221 del 2015 ha istituito il cosiddetto Bonus Idrico per gli utenti domestici in accertate condizioni di disagio economico. La norma è stata successivamente resa operativa da Arera ed è diventata operativa nel 2018. Le domande devono essere presentate presso il Comune di residenza, attraverso il software SGATE di ANCI. Questa iniziativa ha sperimentato, in fase di avvio, un ritardo temporale di circa 6 mesi per problemi legati al portale nazionale. Pertanto solo nel mese di maggio 2019 SAL ha concluso la validazione dei dati e avviato l'erogazione del bonus 2018. Complessivamente sono pervenute 1102 richieste.
- **EVOLUZIONE TECNOLOGICA** – Sono stati messi a punto investimenti sulla connettività e sulla protezione della rete, per accrescere l'efficienza dei sistemi informatici di SAL
- **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI** – Sono state aggiornate le procedure per recepire il nuovo Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, in vigore dal 25 maggio 2018.
- **CONTATORI INTELLIGENTI** - È stata completata la gara d'appalto per la fornitura dei Contatori Intelligenti (SMART METER) che faciliteranno il monitoraggio dei consumi, semplificando la

lettura dei contatori e recando quindi meno disturbo agli utenti. Nel prossimo autunno, salvo rallentamenti legati alle procedure amministrative, inizierà a breve l'installazione dei primi contatori, a macchia di leopardo sul territorio.

- **TARIFFE** - Sempre in tema di servizi agli utenti, concluderei con un aggiornamento sulle tariffe. Nel mese di marzo 2019 ARERA ha approvato l'aggiornamento definitivo delle Tariffe 2018, confermando l'aumento del 5,1% rispetto al 2017, come previsto per la realizzazione del Piano Investimenti. Confermo invece che la tariffa 2019 non subirà aumenti, anzi registrerà una lieve riduzione pari a -0,5%.

AREE TECNICHE

Per far fronte agli impegni sempre maggiori sul fronte della realizzazione del Piano investimenti, nel corso del 2018 è stata avviata la riorganizzazione delle aree tecniche, e all'ing. Mario Cremonesi è stata quindi affidata la direzione dell'Area di Gestione e Sviluppo del Patrimonio, mentre alla dott.ssa Carmen Terzi, a seguito di selezione, è stata affidata la direzione dell'Area di Erogazione.

PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua di rete, è stato costituito un Gruppo di Lavoro interno, coordinato dall'ing. Cremonesi, per arrivare all'adozione del Piano di Sicurezza dell'Acqua. Si tratta del nuovo modello di gestione dei rischi introdotto dalla normativa europea e che nei prossimi anni diventerà obbligatorio anche in Italia. In particolare è iniziata l'attività di mappatura e valutazione dei rischi di tutto il sistema acquedottistico, secondo quanto previsto dalle Linee Guida; l'attività è articolata e si prevede di svilupparla ulteriormente nel corso del 2019.

Veniamo quindi al consueto dettaglio dell'attività svolta dall'Area Gestione e Sviluppo Patrimonio

I principali lavori eseguiti e terminati nel corso del 2018, per il settore acquedotto, sono:

- Sostituzione reti idriche in vie diverse: Casalpusterlengo, Massalengo, Lodivecchio, Zelo Buon Persico, Crespiatica, Castelnuovo Bocca d'Adda, Corte Palasio, Tavazzano;
- Corte Palasio: nuovo impianto di potabilizzazione;
- Montanaso Lombardo: raddoppio fase di trattamento a carboni attivi;
- Lodi Vecchio: manutenzione straordinaria con miglioramento strutturale antisismico del serbatoio pensile;
- Santo Stefano Lodigiano: manutenzione straordinaria con miglioramento strutturale antisismico del serbatoio pensile
- Implementazione Nuova Fase di trattamento a carboni attivi: Merlino, Comazzo, Villanova del Sillaro; Senna Lodigiana, Massalengo, Galgagnano;
- San Martino in Strada: nuovo pozzo presso la centrale idrica;
- Lodi, frazione San Grato: potenziamento fase di trattamento a carboni attivi;
- Orio Litta: sostituzione collettore via Veneto;

I lavori terminati nei primi mesi del 2019:

- Somaglia, Casalpusterlengo, Codogno: implementazione fase di trattamento a carboni attivi;
- Realizzazione nuovo pozzo alla centrale di acquedotto di Mairago;
- Castelnuovo Bocca d'Adda: sostituzione reti in via Galliano.

I lavori attualmente in corso sono:

- Castelgerundo: nuova centrale di potabilizzazione in località Cavacurta e fornitura filtri in pressione;
- Centrali di potabilizzazione di Borghetto Lodigiano, S. Martino in Strada, Castiraga Vidardo, S. Stefano Lod.no: trattamento acque di controlavaggio;
- Montanaso Lombardo e Galgagnano: collegamento intercomunale delle reti;
- Centrali di San Martino in Strada: realizzazione nuova fase di trattamento a carboni attivi;
- Crespiatica: costruzione nuovo pozzo presso il Serbatoio Pensile;

I lavori di prossimo inizio sono:

- Codogno: posa inverter alimentazione filtri;
- Pieve Fissiraga: realizzazione nuova fase di trattamento a carboni attivi;
- Tavazzano con Villavesco: potenziamento fase di trattamento a carboni attivi;
- Nuova dorsale Cavacurta-Codogno
- Sostituzione reti in vie diverse: Lodivecchio, S. Angelo Lod.no, Galgagnano
- Massalengo: nuova fase di cloro-copertura;

I principali lavori eseguiti e terminati nel corso del 2018, per il settore “fognatura / depurazione”, sono:

- Casalpusterlengo: posa nuova centrifuga al depuratore;
- Salerano sul Lambro: realizzazione fase terziaria con sostituzione piping nella linea 2;
- Montanaso Lombardo: posa inverter automazione soffianti con sonda ossigeno al depuratore
- Sant’Angelo Lodigiano: depuratore intercomunale – ammodernamento e potenziamento pretrattamenti (grigliatura, dissabbiatura);
- Castiraga Vidardo, Lodi, Graffignana: posa nuove reti fognarie;
- Borghetto Lodigiano: costruzione fognature nelle frazioni e collegamento al collettore intercomunale;
- Mairago: sostituzione collettore fognario area PIP;
- Massalengo: sostituzione rete fognaria via Matteotti;
- Montanaso Lombardo: stazione di sollevamento e premente in frazione Arcagna;

I lavori terminati nei primi mesi del 2019:

- Realizzazione nuova pesa presso i depuratori di Lodi e Salerano sul Lambro;
- Castelnuovo Bocca D’Adda: Intervento con tecnica no dig sul tratto di rete fognaria
- Graffignana: opere complementari di fognatura;

I lavori attualmente in corso sono:

- Mulazzano: collettamento fognario della frazione Casolta;
- Rilevamento e mappatura digitale delle reti fognarie di 18 comuni;
- Cornegliano Laudense: collettamento al depuratore intercomunale di Pieve Fissiraga;
- Caselle Landi: potenziamento depuratore;
- Crespiatica: costruzione rete fognaria;
- Crespiatica: potenziamento dell’impianto di depurazione;
- Merlino: potenziamento dell’impianto di depurazione;

I lavori di prossimo inizio sono:

- Salerano sul Lambro: posa filtri terziari al depuratore;
- Zelo Buon Persico: Potenziamento del depuratore;

Affidamenti di lavori, servizi, forniture e progetti**Sono in fase di gara d’appalto:**

- Potenziamento impianto di depurazione di Castiglione d’Adda;
- Rinnovo e sostituzione reti idriche
- Rinnovo e sostituzione reti fognarie
- Fornitura e posa contatori smart metering

Sono da appaltare:

- Fornitura degasatori per la Centrale di Castelgerundo - loc. Cavacurta;
- Potenziamento depuratore di Galgagnano;
- Perforazione pozzo presso la Centrale di Castelgerundo - loc. Cavacurta;
- Potenziamento depuratore di Turano Lod.no;

- Potenziamento depuratore di Casalbusterlengo;

Sono in corso le progettazioni e relative autorizzazioni di diversi interventi:

- Potenziamento centrali acquedottistiche di Lodi Faustina, Galgagnano e Borghetto Lodigiano;
- Potenziamento impianti e nuovi pozzi sulla dorsale Ospedaletto, Senna Lodigiana e Somaglia;
- Interventi sulla rete fognaria di Zelo Buon Persico (frazione Bisnate);
- Centralizzazione degli impianti di depurazione di Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana e Orio Litta;
- Collegamento delle reti fognarie di Secugnago e Brembio alla rete di Casalbusterlengo.
- Livraga: collettamento al capoluogo della rete fognaria della frazione San Lazzaro;
- Potenziamento del depuratore di Mulazzano capoluogo;
- Potenziamento del depuratore di San Rocco al Porto;
- Potenziamento del depuratore di Caselle Lurani;
- Caselle Landi: collegamento della rete fognaria della Fraz. Gerrone al capoluogo.

Passiamo invece all'attività svolta dall'Area di Erogazione

ACQUE POTABILI

Di seguito gli interventi più significativi svolti durante l'anno:

- Attivazione dei trattamenti a carbone attivo nei 10 impianti già predisposti e dei sistemi di cloro copertura
- manutenzione straordinaria di 14 pozzi, per aumentare la portata di emungimento e soddisfare la richiesta, evitando situazione emergenziali.
- manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, per aumentarne il livello di sicurezza, e rinnovo tecnologico del sistema di automazione, per ottimizzare i processi.
- Sono stati installati misuratori di portata sui singoli pozzi per registrare i dati secondo quanto richiesto dall'Autorità di Controllo.

ACQUE REFLUE

Nel corso del 2018 si è cercato di razionalizzare il processo dei singoli impianti con l'obiettivo di ridurre i costi gestionali e mantenere elevati gli standard qualitativi. Si sono individuati i punti critici della gestione agendo quindi su quelle variabili che incidono in modo significativo sugli OPEX (costi di gestione).

Di seguito i punti più significativi:

- Produzione fanghi disidratati: gli effetti dell'ottimizzazione gestionale e del revamping di alcune sezioni di disidratazione con l'inserimento di nuove centrifughe (per esempio a Lodi e Casalbusterlengo), si sono evidenziati con un miglioramento significativo della percentuale dei fanghi disidratati. Il risultato è una riduzione complessiva di circa il 14% dei quantitativi avviati a smaltimento finale, con un risparmio di circa 120.000 euro in un anno.
- Produzione fanghi pompabili: si è cercato anche di ottimizzare il trasferimento dei fanghi dagli impianti non dotati di disidratazione autonoma, ottenendo una riduzione annua del 25% dei costi sostenuti per il trasferimento di fanghi, con un risparmio stimato di circa 50.000 euro.

Per entrambi i settori delle acque potabili ed acque reflue è stato implementato un software gestionale per la programmazione della manutenzione e la rilevazione dei dati di processo, a completamento dei dati già disponibili grazie al Telecontrollo.

Questa novità gestionale porterà non solo all'acquisizione in tempo reale di tutte le informazioni utili alla gestione ordinaria e a eventuali correttivi, ma soprattutto alla registrazione di tutte le operazioni di manutenzione eseguite sugli impianti, a scopo preventivo e funzionale, con la creazione di un database aziendale.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Continua la partecipazione di SAL all'attiva di **APE (Aqua Publica Europea)** a livello internazionale: l'associazione delle aziende pubbliche dell'acqua si è rafforzata in questi ultimi anni e oggi rappresenta 65 aziende che servono oltre 70 milioni di abitanti in tutta Europa.

A livello nazionale, SAL fa parte di **Utilitalia**, che nel corso del 2018 ha riorganizzato i propri gruppi di lavoro per rispondere alle nuove esigenze, per esempio sul fronte della qualità dell'acqua potabile.

Sul fronte regionale, abbiamo intensificato la collaborazione con Confservizi Lombardia, che anzi come saprete ha scelto quest'anno la sede di SAL per ospitare la propria assemblea dei soci, preceduta da un seminario estremamente attuale sulle novità legislative in tema di gestione dei rifiuti. Abbiamo ritenuto di incentivare ulteriormente questa collaborazione, vista la posizione strategica della nostra sede di Lodi, che può essere raggiunta con estrema facilità anche dalle altre province lombarde.

Aumentano inoltre i risultati concreti delle sinergie di **Water Alliance – Acque di Lombardia**, il contratto di rete che sta coinvolgendo anche la nostra SAL insieme alle altre 7 aziende pubbliche dell'acqua lombarda (Gruppo CAP, BrianzAcque, Uniacque, Padania Acque, Gruppo Lario Reti, Secam e Pavia Acque).

Ricordo che l'obiettivo della rete è valorizzare il modello di gestione pubblica dell'acqua e promuovere innovazioni ed economie di scala, anche attraverso lo scambio di "buone pratiche".

In quest'ottica, oltre alla gara congiunta per la fornitura di energia elettrica di cui abbiamo già accennato e che ci ha consentito di ottenere prezzi interessanti e la fornitura al 100% di energia verde, quest'anno in particolare si sono concretizzati 4 progetti, grazie alla partecipazione attiva dei nostri uffici nei Gruppi di Lavoro:

- 1) **WebGIS "Acque di Lombardia", un sistema informativo territoriale che raccoglie in un'unica piattaforma i dati delle reti di acquedotto e fognatura** e li mette a disposizione, in tempo reale, non solo per i tecnici delle nostre aziende ma anche **per i tecnici dei Comuni** e per i professionisti. Oggi il webGIS coinvolge già 5 aziende di Water Alliance: SAL, CAP, Brianzacque, Uniacque e Lario Reti, per un totale di **circa 550 Comuni**, con un investimento di quasi 1 milione di euro. Attualmente abbiamo in corso la mappatura delle reti fognarie **in 18 comuni lodigiani su 60**.
- 2) **Il già citato Gruppo di lavoro sulla gestione dei fanghi:**
- 3) **La RETE DEI LABORATORI** – abbiamo siglato una convenzione per facilitare le collaborazioni tra i laboratori analisi accreditati, ottenendo vantaggi evidenti in termini di costi e tempi per le analisi. Ogni azienda di Water Alliance potrà rivolgersi con costi calmierati ai laboratori delle aziende "sorelle" per analisi per le quali non possiede la dotazione tecnica necessaria, anziché rivolgersi ai privati. Nel caso di SAL, per esempio, siamo tra le poche aziende attrezzate per le **analisi sulla legionella** – cosa che ci ha permesso di effettuare una campagna di monitoraggio capillare la scorsa estate, per garantire la sicurezza della nostra acqua.
- 4) **ACQUABOOK** – si tratta di una piattaforma interamente gratuita per le scuole elementari e medie, attraverso la quale gli insegnanti possono scaricare un percorso fatto di lezioni, approfondimenti e giochi per aiutare gli studenti a conoscere il ciclo idrico. Il progetto è stato presentato in Regione insieme all'assessore regionale all'Istruzione.

Sempre sul tema dell'attività di educazione ambientale per le scuole, sono stati confermati i nostri due progetti principali:

- **"Acqua e Vinci"**, riservato alle classi 4e della scuola primaria. Per la prima volta nel 2018 abbiamo avuto 2 primi classificati a pari merito: si trattava tra l'altro di due scuole di LODI (la scuola Don Gnocchi e la scuola Diocesana), che in novembre hanno sfruttato l'opportunità del nostro viaggio premio all'acquario di Genova.
- **"H2Open Day"** che offre la possibilità a studenti di ogni ordine e grado, di visitare gli impianti del servizio idrico (acquedotti e depuratori).

Continua a estendersi anche l'utilizzo della **brocca SAL col progetto "Lodigiano Acqua Buona"**: sono 44 i Comuni aderenti, le cui scuole utilizzano l'acqua di rete nelle mense scolastiche. Gli alunni coinvolti hanno superato quota 7 mila. Nel 2018 si sono aggiunti il comune di San Fiorano e alcune scuole paritarie (per esempio il Collegio San Francesco, a Lodi), e anticipo che nel 2019 si è aggiunto l'intero capoluogo grazie

all'adesione del Comune di Lodi. Il quale – va detto – erogava già acqua del rubinetto nelle proprie scuole, ma ora può avvalersi del supporto di SAL e anche delle nostre caraffe.

Proprio per promuovere l'uso della nostra buona acqua del rubinetto, anche fuori casa e al di fuori degli ambienti scolastici, è entrato nel vivo il nostro **progetto Acqua Eco Sport**, con cui sosteniamo le società sportive che si impegnano a ridurre gli inutili consumi di plastica.

Nel 2018 abbiamo avviato le prime sperimentazioni, per esempio a Graffignana con il torneo di basket "3vs3", a Lodi con il supporto alla gara di pesca per i piccoli "Pierini" dell'Associazione Pescatori Dilettanti, oltre che a Casalpusterlengo dove a dire il vero già da alcuni anni garantivamo acqua del rubinetto ai partecipanti della Marcia dell'istituto Cesaris.

È un progetto che ha visto poi il suo pieno sviluppo nel 2019, come vi spiegherò a breve.

Continua, con lo stesso obiettivo di ridurre la plastica, la "sponsorizzazione tecnica" di SAL a iniziative culturali e didattiche del territorio: anche nel 2018 per esempio abbiamo ripetuto il supporto ormai collaudato alla manifestazione "**Le forme del gusto**" in piazza della Vittoria a Lodi in settembre, dove la nostra acqua ha dissetato con successo una grande quantità di visitatori.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Relativamente ai primi mesi del 2019, ci preme sottolineare i seguenti avvenimenti:

Certificazioni

- Abbiamo ricevuto da pochi giorni la conferma dell'avvenuta certificazione del sistema di gestione Sicurezza secondo gli standard ISO 45001

Gestione energetica

- Si è conclusa anche la gara per la fornitura di energia elettrica per il 2020 con Water Alliance: confermiamo anche in questo caso che l'azienda sarà alimentata da energia al 100% da fonti rinnovabili

Ottimizzazione dei fanghi da depurazione

- Nel corso del primo semestre è proseguita l'attività di ottimizzazione dei processi che ci sta consentendo di ridurre la produzione dei fanghi degli impianti di depurazione principali e di efficientare la produzione dei fanghi pompabili dagli impianti minori.

Erogazione

- Sono stati installati nuovi controllori di processo sugli impianti principali, che permettono di implementare le attività di controllo in remoto e di ottimizzare così i consumi energetici degli impianti di depurazione. Questa soluzione tecnologica è stata applicata partendo dai due depuratori di Pieve Fissiraga e Codogno
- Per quanto riguarda il servizio di acquedotto, sono state installate nuove sonde di misura del cloro libero, che hanno margini di precisione ancora più affidabili
- Sono state attivate campagne analitiche specifiche sui cosiddetti "microinquinanti emergenti" per monitorare lo stato di funzionamento degli impianti e valutare le eventuali implementazioni

Verifica ispettiva Arera

Il 13 maggio 2019 l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha notificato a SAL l'avvio di una Verifica ispettiva presso la sede aziendale, da parte dei propri funzionari supportati da agenti della Guardia di Finanza. SAL è stata infatti sorteggiata insieme ad altri gestori per l'accertamento del rispetto delle norme in ambito tariffario. Nel corso di una settimana di lavori, coordinati dal Responsabile del settore Commerciale, con il coinvolgimento dell'azienda a tutti i livelli, si sono svolti approfondimenti sulla correttezza e sulla conformità delle Tariffe calcolate e applicate sin dal 2012. È stata fornita tutta la documentazione richiesta a fronte di verifiche puntuali, estrazioni casuali, analisi statistiche e accertamenti documentali. La visita ispettiva si è conclusa con l'impegno di SAL a integrare le ultime informative con alcune elaborazioni supplementari entro il termine del 15 luglio 2019. Arera procederà alle verifiche

tecniche sulla base degli elementi raccolti e valuterà la corrispondenza e la correttezza dell'operato della nostra azienda.

Fattura elettronica e bonifica dei database

Il passaggio alla fatturazione elettronica dall'1 gennaio 2019 ha comportato, tra le altre cose, l'aggiornamento del software e un'ampia bonifica dei database di utenza. Per migrare le procedure si è reso necessario correggere le anagrafiche e reperire i codici fiscali, onde evitare lo scarto delle fatture elettroniche da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'attività, durata circa 6 mesi, ha consentito di risolvere migliaia di anomalie e di regolarizzare parecchie situazioni di utenza. Le procedure operative di fatturazione richiedono oggi un impegno sempre più specialistico della struttura.

Sono stati confermati e potenziati i progetti di educazione ambientale per l'anno scolastico 2018-2019:

- il principale rimane **"Acqua e Vinci"**, riservato alle classi 4e della scuola primaria. Quest'anno hanno partecipato ben 40 classi, con oltre 900 studenti, e la vittoria è andata alla scuola di Cavenago d'Adda
- **"H2Open Day"** – confermate le visite agli impianti, in particolare al depuratore di Lodi

Come accennavo in precedenza, è diventato operativo a pieno ritmo il progetto **ACQUA ECO SPORT**, con cui ci stiamo impegnando a fianco delle società sportive dei nostri Comuni per ridurre i consumi di plastica.

Solo per citare i primi esempi, abbiamo dissetato:

- La 41esima Marcia del Nebbiolo di Tavazzano (2600 partecipanti)
- La 15esima edizione dei Laus Open Games, i giochi interregionali di atletica leggera e badminton per atleti con e senza disabilità intellettiva che si sono tenuti a Lodi e Sant'Angelo Lodigiano
- Il torneo interprovinciale di Beach Volley di Lodi
- Le squadre dei Pulcini e dei Primi Calci dell'Usd Atletico Qcm di Quartiano, Cervignano e Mulazzano
- E, come negli anni scorsi, la gara di pesca dei "Pierini" e la marcia dell'Istituto Cesaris di Casalpusterleno

Molte richieste ci stanno arrivando proprio in queste settimane, da società sportive impegnate nelle diverse discipline. Stiamo cercando di rispondere a tutte.

ULTERIORI INFORMAZIONI

In rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che S.A.L.:

- non ha capitalizzato spese di ricerca e sviluppo,
- non ha imprese controllate o collegate,
- non ci sono quote della società, possedute o comprate o vendute durante l'anno dalla società stessa o tramite interposta persona,
- non utilizza derivati o altri strumenti finanziari evoluti ad eccezione di due contratti a copertura rischi oscillazioni interessi correlati a un mutuo contratto con la Banca Popolare di Sondrio e due con il Banco Popolare.

Si evidenzia che, per quanto riguarda i rischi di volatilità dei prezzi, la società opera nell'ambito di prezzi dei servizi idrici integrati determinati dall'Ufficio d'Ambito di Lodi.

CONCLUSIONI

Signori Soci,

desiderando ribadire il ringraziamento per la fiducia accordataci, nel confermarVi che il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sottoposto alla Vostra approvazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, e il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvare lo stesso, corredato della Nota Integrativa e della presente relazione sulla gestione, nonché a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio pari a € 717.455 a riserva legale.

Con questa nostra relazione abbiamo cercato di esplicitare quelli che sono stati i risultati ed i più significativi impegni che il Consiglio d'Amministrazione di SAL srl ha dovuto affrontare nel corso dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019.

Ma permettetemi di aggiungere un riferimento più ampio al lavoro che abbiamo svolto in questi primi dieci anni di SAL: come sapete, ricorre quest'anno il decennale dall'avvio della nostra azienda idrica lodigiana, un'azienda che ho avuto modo di guidare per 9 anni. Con l'avvicinarsi della scadenza del mio mandato, sono davvero soddisfatto di poter evidenziare che abbiamo realizzato investimenti per oltre 50 milioni di euro: una somma importante, che è la sintesi dei progetti e dei cantieri che abbiamo portato avanti nei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Anche noi come SAL quindi abbiamo contribuito in modo significativo a sostenere e stimolare l'economia lodigiana, per esempio grazie all'indotto determinato dai nostri lavori e dalle nostre gare d'appalto.

Un sentito ringraziamento va ai componenti del Consiglio d'Amministrazione, per la concreta disponibilità operativa sempre dimostrata: il consigliere delegato Roberta Vallacchi, i consiglieri Roberto Ferrari e Cristina Locatelli, e l'ex vicepresidente Francesco Morosini, che ha svolto con impegno e competenza il proprio incarico fino a metà aprile, quando si è dimesso per candidarsi alle elezioni amministrative di Tavazzano.

Infine al Direttore Generale, Ing. Carlo Locatelli, per la sua costante presenza, operosità, dedizione e disponibilità nella prosecuzione dell'incarico di quella che ad oggi rappresenta l'azienda pubblica più grande del Lodigiano. Colgo inoltre l'occasione per ringraziare anche il Collegio Sindacale per la professionalità dimostrata in questi anni.

Con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 termina l'incarico affidato a questo Consiglio d'Amministrazione. Invito quindi i Soci a provvedere alla nomina dei nuovi amministratori che saranno incaricati di far parte del CdA per il prossimo triennio.

Come sempre siamo disponibili al più ampio approfondimento e a dare risposta alle domande che riterrete di avanzare.

Lodi, lì 28 giugno 2019

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

Allegato

INDICATORI			
	2018	2017	2016
1 <i>La gestione operativa della società è negativa?</i> SAL srl ha registrato i seguenti valori positivi	€ 3.247.661	€ 2.302.789	€ 1.749.235
2 <i>Le perdite d'esercizio degli ultimi tre anni hanno eroso il Patrimonio netto?</i> SAL srl ha registrato nel triennio i seguenti utili d'esercizio	€ 717.455	€ 150.072	€ 127.890
3 <i>Le relazioni dell'organo di revisione legale evidenziano dubbi sulla continuità aziendale?</i>	Nessun rilievo	Nessun rilievo	Nessun rilievo
4 <i>Indice di struttura finanziaria: (Patrimonio Netto + Debiti a M/L termine)</i> <hr/> Attivo Immobilizzato	0,900	0,920	0,905
5 <i>Posizione finanziaria netta</i> <hr/> Patrimonio netto Soglie =< 1,15	0,32	0,37	0,36
6 <i>Posizione finanziaria netta</i> <hr/> MOL Soglie =< 4,10	1,49	2,06	2,6
7 <i>RAB</i> <hr/> Posizione finanziaria netta Soglie => 2,00	5,98	5,23	5,52

SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.
S.A.L. S.R.L.

Sede in Via dell'Artigianato, 1/3 Loc. San Grato - 26900 LODI (LO) Capitale sociale Euro 11.026.975 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della S.A.L. S.r.l.

Signori soci,

il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 28 giugno 2018, nel corso dell'esercizio ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Abbiamo quindi esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, redatto dall'organo amministrativo della società ed approvato in data 28 maggio 2019 dal Consiglio di amministrazione e regolarmente messo a disposizione del Collegio, unitamente a tutti i dettagli, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Riteniamo che tali documenti illustrino, in modo ampio e diffuso, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio 2018 della S.A.L. S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.L. S.r.l., al 31 dicembre 2018 e del risultato

economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire la rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale, che abbiamo svolto in conformità ai principi di revisione internazionali elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della società al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della S.A.L. S.r.l., con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2018.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.L. S.r.l. al 31 dicembre 2018.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2018.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane sono aumentate di una unità;

- i valori espressi nel conto economico dell'esercizio in chiusura sono omogenei con quelli di confronto dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nel corso dell'esercizio abbiamo inoltre partecipato a n. 12 riunioni del Consiglio di amministrazione e a n. 2 Assemblee dei soci.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti; tali rischi sono stati monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica. I riscontri hanno dato esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e in materia di lavoro non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante l'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti e flussi informativi telefonici e informatici con i componenti del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che il bilancio dell'esercizio 2018 è stato redatto tenendo conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e delle conseguenti modifiche introdotte nei principi contabili, modifiche già applicate anche nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

In particolare si segnala l'iscrizione nella voce di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" dell'importo negativo di €. 1.146, che rappresenta l'effetto degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che il documento fosse completo nelle parti sostanziali e di compilazione obbligatoria.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il bilancio 2018 si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

Stato Patrimoniale:

		2018	2017
Attività	€.	114.072.855	112.876.253
Passività	€.	65.986.203	65.781.910
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio)	€.	47.369.197	46.944.271
Utile (perdita) dell'esercizio	€.	717.455	150.072

Conto economico:

		2018	2017
Valore della produzione	€.	38.351.297	39.010.484
Costi della produzione	€.	35.103.636	36.707.695
Differenza	€.	3.247.661	2.302.789
Proventi e oneri finanziari	€.	-919.851	-1.000.269
Rettifiche di valori di attività finanziarie	€.	-	-
Risultato prima delle imposte	€.	2.327.811	1.302.520
Imposte sul reddito di esercizio	€.	-1.610.356	-1.152.448
Utile (perdita) dell'esercizio	€.	717.455	150.072

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. si dà atto che non vi sono valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale comunica che non vi è alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio e dallo scambio informativo non sono emerse criticità o informazioni rilevanti in relazione al modello organizzativo adottato; l'Organismo ha depositato la propria relazione annuale senza rilievi;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, risulta essere positivo e pari ad Euro 717.455.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Lodi, 3 giugno 2019.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierluigi Carabelli

Dott.ssa Luigina Bolognini

Dott.ssa Elena Gazzola